

# Il Garante Marziale sul caso del piccolo autistico convoca un vertice in audizione



La vicenda del piccolo autistico di Reggio Calabria, che per curarsi dovrebbe andare a Catanzaro secondo il parere dell'**Asp di Reggio Calabria**, in direzione opposta a un'ordinanza del **Tribunale di Reggio Calabria**, ha assunto caratteristiche grottesche, pertanto martedì mattina provvederò a convocare in audizione i genitori del bambino, i commissari della Asp reggina, il commissario ad acta alla sanità della Regione Calabria, Saverio Cotticelli, il ministro Roberto Speranza e altri attori istituzionali": è quanto dichiara il **sociologo Antonio Marziale, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria**, che continua: "a settembre dello scorso anno fui ricevuto dalla commissione straordinaria e in quella occasione mi venne garantito dal prefetto Giovanni Meloni, uno dei commissari, che da lì a giorni sarebbe stato dato al bambino l'accesso alle cure come previsto dall'ordinanza, che lo stesso Meloni in quella circostanza ebbe a criticare.

I mesi a seguire hanno costituito per la mamma del piccolo un calvario di appuntamenti, talvolta anche mancati, e l'avvocato Stefania Pedà, che assiste il piccolino legalmente e sarà anch'essa da me convocata, non ha mancato di rendermi edotto di tutti i passaggi. Considero quella mancata promessa uno sgarbo istituzionale al mio ruolo e considero inappropriata la soluzione prospettata dai commissari Asp, in primo luogo

perché andare a Catanzaro significa per la famiglia, non abbiente, farsi carico di un impegno economico gravosissimo e per il bambino determinerebbe un peso non indifferente, determinato dallo stress che lo spostamento comporterebbe, addirittura inficiando l'esito delle terapie".

Per il Garante, infine: "Come in ogni parte d'Italia, se la struttura pubblica non è in grado di assolvere al proprio compito, si dà alla famiglia la possibilità di accedere privatamente e le si riconoscano gli emolumenti dovuti. Certamente l'audizione porrà fine ad una vicenda non più tollerabile".